

# Norme riguardanti le candidature alle elezioni politiche

## REDATTO DALLA COMMISSIONE REGIONALE DI GARANZIA PD TOSCANA

### Statuto nazionale

**art. 2, comma 4:** Tutti gli elettori e le elettrici del Partito Democratico (e anche gli iscritti e le iscritte – vedi inizio comma 5) hanno diritto di:

.....  
c) avanzare la propria candidatura a ricoprire incarichi istituzionali;

**art. 19, comma 1:** La selezione delle candidature per le assemblee rappresentative avviene ad ogni livello con il metodo delle primarie oppure, anche in relazione al sistema elettorale, con altre forme di ampia consultazione democratica. La scelta degli specifici metodi di consultazione da adottare per la selezione delle candidature a parlamentare nazionale .... è effettuata con un Regolamento approvato di volta in volta dalla Direzione nazionale con il voto favorevole di almeno i tre quinti dei componenti, previo parere della Conferenza dei Segretari regionali;

**art. 20, comma 1:** Non possono ..... essere candidate dal Partito a cariche istituzionali le persone che risultino escluse sulla base del Codice etico;

**art. 21, comma 2, lettera b):** Durante l'esercizio del loro mandato istituzionale non sono candidabili alla carica di segretario provinciale: i parlamentari nazionali.....;

**art. 21, comma 2, lettera c):** La carica di segretario .... provinciale è incompatibile con le rispettive funzioni istituzionali per le quali è prevista l'incandidabilità alla lettera b) del presente comma (sono compresi anche i parlamentari nazionali);

**art. 21, comma 3:** Non è ricandidabile da parte del Partito Democratico per la carica di componente del Parlamento nazionale .... chi ha ricoperto detta carica per la durata di tre mandati;

**art. 21, comma 4:** Non sono candidabili dal Partito Democratico, a qualsiasi livello nell'ambito della circoscrizione elettorale in cui hanno prestato servizio negli ultimi tre anni, i soggetti per i quali la legge prevede l'aspettativa dal servizio come condizione di candidabilità;

**art. 21, comma 6:** Gli iscritti al Partito Democratico non possono far parte contemporaneamente di

più di un'assemblea elettiva o di un organo esecutivo . . . , tranne i casi in cui questo sia strettamente richiesto da una delle cariche istituzionali ricoperte . . . . (la Commissione nazionale di garanzia ha stabilito -punto 4 dell'Interpretazione dell'art. 21 dello Statuto nazionale approvata il 23 settembre 2011-: "gli iscritti che, ricoprendo un incarico elettivo od esecutivo, intendono candidarsi per un ulteriore incarico elettivo in un altro e diverso ente, al momento della sottoscrizione della candidatura debbono presentare, insieme alla documentazione di rito, anche una dichiarazione scritta con cui si impegnano a dimettersi, qualora eletti, dall'incarico già ricoperto.")

**art. 21, comma 7.** La carica di parlamentare nazionale . . . e quella di consigliere di un comune con meno di quindicimila abitanti non sono incompatibili. . . .;

**art. 21, comma 8:** Eventuali deroghe alle disposizioni di cui ai commi precedenti, ad esclusione dei commi 2 e 4, devono essere deliberate dalla Direzione nazionale con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, su proposta motivata dell'Assemblea del livello territoriale corrispondente all'organo istituzionale per il quale la deroga viene richiesta . . . .;

**art. 21, comma 9:** La deroga può essere concessa soltanto sulla base di una relazione che evidenzi in maniera analitica il contributo fondamentale che, in virtù dell'esperienza politico-istituzionale, delle competenze e della capacità di lavoro, il soggetto per il quale viene richiesta la deroga potrà dare nel successivo mandato all'attività del Partito Democratico attraverso l'esercizio della specifica carica in questione. La deroga può essere concessa, su richiesta esclusiva degli interessati, per un numero di casi non superiore, nella stessa elezione, al 10% degli eletti del Partito Democratico nella corrispondente tornata elettorale precedente;

**art. 22, comma 2:** Gli eletti hanno il dovere di contribuire al finanziamento del partito versando alla tesoreria una quota dell'indennità e degli emolumenti derivanti dalla carica ricoperta. Il mancato o incompleto versamento del contributo previsto dal Regolamento di cui all'art. 36, comma 2, è causa di incandidabilità a qualsiasi altra carica istituzionale da parte del Partito Democratico . . . .;

**art. 40, comma 3:** Tutti i candidati nelle liste del PD, a pena di esclusione dall'Anagrafe degli iscritti, depositano, entro una settimana dalla sottoscrizione della candidatura, presso la Commissione di garanzia territorialmente competente, il bilancio preventivo delle entrate e delle spese elettorali. I candidati devono altresì presentare, entro due mesi dalla data delle elezioni, il bilancio consuntivo relativo alle entrate e alle spese elettorali presso le Commissioni di garanzia territorialmente competenti, a pena di esclusione dall'Anagrafe degli iscritti, e – per gli eletti – di esclusione dai gruppi del PD. Le Commissioni di garanzia verificano la tracciabilità, il rispetto della trasparenza e dei limiti di spesa stabiliti dalla legge, nonché dal Regolamento elettorale del PD;

**art. 40, comma 4:** La Commissione di garanzia territorialmente competente verifica che tutti i candidati nelle liste del PD prima dell'accettazione della candidatura, a pena di incandidabilità, abbiano i requisiti richiesti dal Codice etico e abbiano sottoscritto il medesimo, nonché gli atti previsti dal Regolamento finanziario, che garantiscono la contribuzione al PD;

**art. 40, comma 6:** Presso le Commissioni di Garanzia territorialmente competenti sono istituite le Anagrafi patrimoniali degli eletti nelle liste del PD. Ciascun eletto, all'atto della sua elezione,

deposita presso la Commissione di Garanzia territorialmente competente il proprio stato patrimoniale e comunica annualmente ogni eventuale variazione.

## **Norme riguardanti le candidature alle elezioni politiche**

### **Delibere di interpretazioni statutarie**

#### **Congressi PD – Non candidabilità di iscritti condannati per atti sessuali**

La Commissione nazionale di Garanzia, visto l'art. 5 comma 1 del Codice etico del Partito Democratico, ha ritenuto che gli iscritti condannati per atti sessuali, anche a seguito di patteggiamento e con la condizionale, non possano .... essere candidati alle elezioni, così come espressamente stabilito dall'art. 5 comma 1 del Codice etico.

(Data: 14 aprile 2009)

## **Norme riguardanti le candidature alle elezioni politiche**

### **Codice etico**

**art. 3, comma 1:** Le donne e gli uomini del Partito Democratico si impegnano, in particolare, a:

a) rinunciare o astenersi dall'assumere incarichi .... che abbiano una diretta incidenza, specifica e preferenziale, sul patrimonio personale, del proprio nucleo familiare o dei conviventi, ovvero dei parenti e affini;

.....  
c) non appartenere ad associazioni che comportino un vincolo di segretezza o comunque a carattere riservato, ovvero che comportino forme di mutuo sostegno, tali da porre in pericolo il rispetto dei principi di uguaglianza di fronte alla legge e di imparzialità delle pubbliche istituzioni;

d) svolgere campagne elettorali con correttezza ed un uso ponderato e contenuto delle risorse, finanziate in modo trasparente e sempre accompagnate da un rendiconto finale, senza avvalersi per fini personali della pubblicità o comunicazione istituzionali. Si impegnano, inoltre, ad evitare forme di propaganda invasiva, nel rispetto dell'ambiente e del decoro urbano.

Ai sensi dell' **art. 3, comma 2,** chi si candida a cariche elettive deve:

a) dichiarare che non esistono "situazioni personali che evidenziano o possono produrre un conflitto di interessi, ovvero condizionare l'attività del partito o lederne l'immagine pubblica, in primo luogo nel caso di esistenza di un procedimento penale o di adozione di una misura di prevenzione nei propri confronti." Dichiarare "inoltre: - la proprietà, la partecipazione, la

gestione o l'amministrazione di società ovvero di enti aventi fini di lucro; - l'appartenenza ad associazioni, organizzazioni, comitati, gruppi di pressione che tutelino o perseguano interessi di natura finanziaria, nonché i ruoli di rappresentanza o di responsabilità eventualmente ricoperti ovvero il loro sostegno;”

- b) dichiarare che non ricoprono altra carica istituzionale elettiva o una funzione monocratica interna al partito che sia incompatibile ai sensi dell'art. 21 dello Statuto nazionale. Altrimenti “gli iscritti che, ricoprendo un incarico elettivo od esecutivo, intendono candidarsi per un ulteriore incarico elettivo in un altro e diverso ente, al momento della sottoscrizione della candidatura debbono presentare, insieme alla documentazione di rito, anche una dichiarazione scritta con cui si impegnano a dimettersi, qualora eletti, dall'incarico già ricoperto.” (decisione della Commissione nazionale di garanzia del 23 settembre 2011);
- c) “rendicontare, con una relazione dettagliata, le somme impegnate individualmente o i contributi ricevuti da terzi e destinati all'attività politica ovvero alle campagne elettorali o alle competizioni interne al partito”;
- d) dichiarare che eviterà “l'uso strettamente personale e lo spreco dei beni e delle risorse messi a disposizione in ragione dell'incarico svolto” e che eviterà, “inoltre, l'impiego ingiustificato di risorse, ad esempio nel caso di acquisto di beni e arredi destinati all'ufficio.... istituzionale”;
- e) dichiarare che rifiuterà “regali o altra utilità, che non siano d'uso o di cortesia, da parte di persone o soggetti con cui si sia in relazione a causa della funzione istituzionale .... svolta”;
- f) dichiarare che utilizzerà “i mezzi di comunicazione per favorire una informazione corretta dei cittadini sulle questioni .... istituzionali”.

Ai sensi dell' **art. 3, comma 3**, chi si candida a cariche elettive deve:

- a) dichiarare che rinuncerà o si asterrà dall'assumere “incarichi esecutivi nelle fondazioni aventi la titolarità prevalente di interessi economico-finanziari, in imprese pubbliche, in società a partecipazione pubblica, salvo che l'incarico derivi da obbligo connesso alla funzione svolta”;
- b) impegnarsi a “rendicontare periodicamente, attraverso strumenti informativi e/o iniziative pubbliche, l'attività politica o istituzionale svolta anche con forme di corrispondenza con i cittadini e/o gli elettori”.

Ai sensi dell' **art. 3, comma 4**, chi si candida a cariche elettive deve impegnarsi a:

- a) “non conferire né favorire il conferimento di incarichi a propri familiari o, tranne che negli uffici di personale collaborazione, a persone con cui si abbiano rapporti professionali”;
- b) “avvalersi di consulenze esterne soltanto in condizioni di effettiva necessità, con adeguate motivazioni e con modalità di piena trasparenza”;
- c) “astenersi dal partecipare a manifestazioni pubbliche contro il governo .... di cui si fa parte, senza trarne le dovute conseguenze.”

Ai sensi dell' **art. 4, comma 1**, chi si candida a cariche elettive deve impegnarsi a:

- 1) “contribuire personalmente all'attività del partito con uno specifico onere di concorso economico, proporzionale alle indennità percepite ....”;

Secondo l' **art. 5, comma 1**, non possono essere candidati a cariche elettive “coloro nei cui confronti, alla data di pubblicazione della convocazione dei comizi elettorali, sia stato:

- a) emesso decreto che dispone il giudizio;
- b) emessa misura cautelare personale non annullata in sede di impugnazione;
- c) emessa sentenza di condanna, ancorché non definitiva, ovvero a seguito di patteggiamento;

per un reato di mafia, di criminalità organizzata o contro la libertà personale e la personalità individuale; per un delitto per cui sia previsto l'arresto obbligatorio in flagranza; per sfruttamento della prostituzione; per omicidio colposo derivante dall'inosservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro”.

Secondo l' **art. 5, comma 2**, non possono essere candidati a cariche elettive “coloro nei cui confronti, alla data di pubblicazione della convocazione dei comizi elettorali, ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) sia stata emessa sentenza di condanna, ancorché non definitiva ovvero a seguito di patteggiamento, per delitti di corruzione nelle diverse forme previste e di concussione;
- b) sia stata emessa sentenza di condanna definitiva, anche a seguito di patteggiamento, per reati inerenti a fatti che presentino per modalità di esecuzione o conseguenze, carattere di particolare gravità;
- c) sia stata disposta l'applicazione di misure di prevenzione personali o patrimoniali, ancorché non definitive, previste dalla legge antimafia, ovvero siano stati imposti divieti, sospensioni e decadenze ai sensi della medesima normativa;

Ai sensi dell' **art. 5, comma 3**, “le condizioni ostative alla candidatura vengono meno in caso di sentenza definitiva di proscioglimento, di intervenuta riabilitazione o di annullamento delle misure di cui al comma 2 lett. c).”

Secondo l' **art. 5, comma 4**, non possono essere candidati a cariche pubbliche elettive:

“a) i proprietari o coloro che ricoprono incarichi di presidente o di amministratore delegato di imprese che operano a livello nazionale nel settore della informazione, ovvero il loro coniuge, parenti o affini;

- c) i proprietari ovvero coloro che ricoprono incarichi di presidente o di amministratore delegato di imprese che operano nel settore della informazione a livello locale, nel caso in cui l'organo di garanzia territorialmente competente previsto dallo Statuto accerti che – per il rilievo dell'attività dell'impresa – si possa determinare un rapporto privilegiato a loro esclusivo vantaggio.”

Secondo l' **art. 5, comma 5**, i candidati a cariche pubbliche elettive, “ove sopravvengano le condizioni ai commi precedenti” dopo essere stati eletti, si impegnano a rassegnare “le dimissioni dal relativo incarico”.

## **Norme riguardanti le candidature alle elezioni politiche**

### **Regolamento delle Commissioni di Garanzia**

**art. 2, comma 1:** La Commissione nazionale di Garanzia:

- a) vigila sulla corretta applicazione dello Statuto, del Codice etico, delle disposizioni emanate sulla base degli stessi, nonché sul loro rispetto da parte ..... degli eletti/e nelle istituzioni iscritti/e al PD, nonché dei suoi rappresentanti all'interno delle Assemblee elettive;

**art. 2, comma 5:** La Commissione nazionale di Garanzia è competente:

- a) in unica istanza per tutte le questioni attinenti: .... gli eletti a livello nazionale ....;

**art. 2, comma 7:** La Commissione nazionale riceve dalle Commissioni regionali di Garanzia:

- .....
- b) entro quindici giorni dalla sottoscrizione delle candidature nazionali .... , un resoconto di esame dei bilanci preventivi delle entrate e delle spese elettorali dei candidati;
  - c) entro quattro mesi dalle avvenute elezioni, un resoconto analitico delle spese elettorali sostenute da ciascun candidato;

**art. 3, comma 6:** In ciascun livello territoriale le Commissioni:

- .....
- c) verificano che tutti i candidati nelle liste del PD prima dell'accettazione della candidatura, a pena di incandidabilità, abbiano i requisiti richiesti dal Codice etico e abbiano sottoscritto il medesimo, nonché, in collaborazione con il Tesoriere, gli atti previsti dal Regolamento finanziario. Ciascuna Commissione, a seguito della verifica, prepara un resoconto che trasmette al Segretario e alla Segreteria corrispondente, entro dieci giorni;
  - d) verificano che tutti i candidati nelle liste del PD, entro una settimana dalla sottoscrizione della candidatura, a pena di esclusione dall'Anagrafe degli iscritti, depositino il bilancio preventivo delle entrate e delle spese elettorali dettagliando analiticamente le somme impegnate individualmente o i contributi ricevuti da terzi e destinati all'attività politica ovvero alle campagne elettorali o alle competizioni interne di partito; verificano inoltre che entro due mesi dalla data delle elezioni, i candidati presentino il bilancio consuntivo relativo alle entrate e alle spese elettorali, verificandone la tracciabilità nonché la compatibilità con i limiti previsti dalla Legge e dal Codice Etico del PD;
  - e) svolgono i compiti e si attengono a quanto previsto dal presente Regolamento, dal Regolamento di autodisciplina della campagna elettorale, oltre che dalle altre disposizioni che regolano lo svolgimento delle elezioni;
  - f) istituiscono, a norma e in attuazione dello Statuto art. 40 e del Codice etico del PD,

l'Anagrafe patrimoniale degli eletti nelle liste del PD, assicurandosi che ciascun eletto, all'atto della sua elezione, depositi la descrizione del proprio stato patrimoniale e comunichi annualmente ogni eventuale variazione anche in ordine alla proprietà, la partecipazione, la gestione o l'amministrazione di società ovvero di enti aventi fini di lucro; l'appartenenza ad associazioni organizzazioni, comitati, gruppi di pressione che tutelino o perseguano interessi di natura finanziaria, nonché ruoli di rappresentanza o di responsabilità eventualmente ricoperti ovvero il loro sostegno. Essi devono anche comunicare (a norma dell'art. 3 comma 2/C del Codice etico) alle rispettive Commissioni di Garanzia, la rendicontazione delle somme impegnate individualmente o i contributi ricevuti da terzi e destinati all'attività politica ovvero alle campagne elettorali o alle competizioni di partito;

**art. 12, comma 2:** Durante lo svolgimento del proprio mandato a norma dell'art. 19 comma 3 i membri delle Commissioni elettorali di Garanzia non sono candidabili nelle Assemblee rappresentative;

**art. 12, comma 5:** Qualora le Commissioni (quali? Sembrerebbero le Commissioni elettorali di garanzia) siano a conoscenza di casi di ineleggibilità per cumulo di diversi mandati, di cui l'art. 19 comma d) (dovrebbe essere l'art. 19, comma 2, lettera d)) dello Statuto, hanno l'obbligo di chiedere all'interessato e all'organismo dirigente di rimuovere le cause di ineleggibilità (penso attraverso l'istituto della deroga) a pena di annullamento della elezione e di riconvocazione dell'Assemblea (questa riconvocazione dell'Assemblea non ho capito cosa c'entri);

**art. 12, comma 6:** Quanti incorrano nelle condizioni di cui l'art. 21 comma .... b) (dovrebbe essere l'art. 21, comma 2, lettera b)), hanno l'obbligo di rimettere il proprio mandato prima di candidarsi alle cariche ivi previste. La Commissione di garanzia territorialmente competente, qualora sia a conoscenza del cumulo delle cariche statutariamente non ammesse, ha l'obbligo di chiedere agli organismi dirigenti competenti di rimuovere gli ostacoli all'applicazione dello Statuto, entro il termine massimo di trenta giorni, a pena di decadenza dalla carica di Partito;

**art. 12, comma 7:** Non sono candidabili al PD a qualsiasi livello nell'ambito della circoscrizione elettorale in cui hanno prestato servizio negli ultimi tre anni, i soggetti per i quali la legge preveda l'aspettativa dal servizio come condizione di candidabilità. A pena di nullità della candidatura, che viene dichiarata tale dalla Commissione di Garanzia di livello immediatamente superiore entro le successive 48 ore dalla sua presentazione;

**art. 12, comma 8:** Non sono candidabili ad ogni tipo di elezione, a norma del Codice etico art. 5.1, coloro nei cui confronti alla data di pubblicazione della convocazione dei comizi elettorali sia stato emesso: decreto che dispone il giudizio; misura cautelare personale non annullata in sede di impugnazione; sentenza di condanna ancorché non definitiva ovvero a seguito di patteggiamento per un reato di mafia, criminalità organizzata o contro la libertà personale e la personalità individuale, per un delitto per cui sia previsto l'arresto obbligatorio in flagranza, per sfruttamento della prostituzione, per omicidio colposo derivante dall'inosservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro. Le condizioni ostative alla candidatura vengono meno in caso di sentenza definitiva di proscioglimento di intervenuta riabilitazione o di annullamento delle misure su elencate;

**art. 12, comma 9:** Se a seguito della verifica, di cui all'art. 40 comma 4 dello Statuto, da parte della Commissione, i candidati risultano non aver sottoscritto il Codice etico e il Regolamento finanziario ricadono nella condizione di incandidabilità. La Commissione ne dà comunicazione entro 48 ore all'organismo territorialmente competente;

**art. 12, comma 10:** A norma dell'art. 22 comma 2, il mancato o incompleto versamento del contributo previsto dal Regolamento di cui all'art. 36 comma 2 dello Statuto, è causa di incandidabilità a qualsiasi carica istituzionale da parte del PD. La Commissione, che ne rilevi la sussistenza, anche su segnalazione, invita l'eletto/a ad una audizione e a regolarizzare la propria posizione, entro dieci giorni. In caso di rifiuto o di mancata partecipazione all'audizione medesima, la Commissione delibera la sua incandidabilità e ne dà comunicazione agli organismi dirigenti;

**art. 12, comma 12:** Le deliberazioni della Commissione quanto a incandidabilità di cui ai commi precedenti.... vengono pubblicate sul sito del PD e sulla stampa;

**art. 12, comma 14:** Il reiterato rifiuto degli adempimenti di cui all'art. 40, comma 6 è causa di incandidabilità.

**art. 13, comma 6:** Ai candidati ad ogni tipo di elezione si applica quanto previsto dallo Statuto e dal Codice etico (art. 6/1);

## **Norme riguardanti le candidature alle elezioni politiche**

### **Regolamento finanziario regionale**

#### **art. 14 - Inadempienze**

.... Non sono candidabili per nessun ruolo istituzionale e di partito gli iscritti non in regola con il regolamento finanziario.

#### **Dichiarazioni eventualmente corredate da documenti**

- 1) essendo un soggetto per il quale la legge prevede l'aspettativa dal servizio come condizione di candidabilità, dichiaro di non aver prestato servizio negli ultimi tre anni nell'ambito della circoscrizione elettorale nella quale intendo candidarmi a parlamentare nazionale nelle liste del PD (art. 21, comma 4, Statuto nazionale – art. 12, comma 7, Regolamento Commissioni di Garanzia);
- 2) volendo candidarmi nelle liste del PD a membro del Parlamento nazionale dichiaro:
  - a) che non esistono situazioni personali che evidenziano o possono produrre un conflitto di interessi, ovvero condizionare l'attività del partito o lederne l'immagine pubblica, in



primo luogo nel caso di esistenza di un procedimento penale o di adozione di una misura di prevenzione nei miei confronti. Dichiaro inoltre la proprietà, la partecipazione, la gestione o l'amministrazione di società ovvero di enti aventi fini di lucro, l'appartenenza ad associazioni, organizzazioni, comitati, gruppi di pressione che tutelino o perseguano interessi di natura finanziaria, nonché i ruoli di rappresentanza o di responsabilità eventualmente ricoperti ovvero il loro sostegno, come risulta dalla lista allegata (art. 3, comma 2, lettera a), Codice etico);

b) che non ricopro altra carica istituzionale elettiva o una funzione monocratica interna al partito che sia incompatibile ai sensi dell'art. 21 dello Statuto nazionale (art. 3, comma 2, lettera b), Codice etico);

3) volendo candidarmi nelle liste del PD a membro del Parlamento nazionale dichiaro che, alla data di pubblicazione della convocazione dei comizi elettorali, non è stato, nei miei confronti:

a) emesso decreto che dispone il giudizio;

b) emessa misura cautelare personale non annullata in sede di impugnazione;

c) emessa sentenza di condanna, ancorché non definitiva, ovvero a seguito di patteggiamento;

per un reato di mafia, di criminalità organizzata o contro la libertà personale e la personalità individuale; per un delitto per cui sia previsto l'arresto obbligatorio in flagranza; per sfruttamento della prostituzione; per omicidio colposo derivante dall'inosservanza della normativa in materia di sicurezza del lavoro (art. 5, comma 1, Codice etico – art. 12, comma 8, Regolamento Commissioni di Garanzia);

4) volendo candidarmi nelle liste del PD a membro del Parlamento nazionale dichiaro che, alla data di pubblicazione della convocazione dei comizi elettorali, non è stata, nei miei confronti:

a) emessa sentenza di condanna, ancorché non definitiva ovvero a seguito di patteggiamento, per delitti di corruzione nelle diverse forme previste e di concussione;

b) emessa sentenza di condanna definitiva, anche a seguito di patteggiamento, per reati inerenti a fatti che presentino, per modalità di esecuzione o conseguenze, carattere di particolare gravità;

c) disposta l'applicazione di misure di prevenzione personali o patrimoniali, ancorché non definitive, previste dalla legge antimafia, ovvero siano stati imposti divieti, sospensioni e decadenze ai sensi della medesima normativa (art. 5, comma 2, Codice etico);

d) emessa sentenza di condanna per atti sessuali, anche a seguito di patteggiamento e con la condizionale (Delibera di interpretazione statutaria della Commissione nazionale di Garanzia del 14.4.2009)

Oppure che, pur essendo stati emessi nei miei confronti i provvedimenti di cui ai punti 3), lettera..... e 4), lettera....., sono state emesse le sentenze definitive di proscioglimento, di intervenuta riabilitazione o di annullamento delle misure di cui al punto 4, lettera c), riportate nella lista allegata (art. 5, comma 3, Codice etico – art. 12, comma 8, Regolamento Commissioni di Garanzia);

5) volendo candidarmi nelle liste del PD a membro del Parlamento nazionale dichiaro:

a) di non essere proprietario o di non ricoprire incarichi di presidente o di amministratore delegato di imprese che operano a livello nazionale nel settore della informazione, e che non lo sono il mio coniuge né miei parenti o affini;

b) di non essere proprietario o di non ricoprire incarichi di presidente o di amministratore delegato di imprese che operano nel settore della informazione a livello locale per le

quali l'organo di garanzia territorialmente competente previsto dallo Statuto accerti che, per il rilievo dell'attività dell'impresa, si possa determinare un rapporto privilegiato a mio esclusivo vantaggio (art. 5, comma 4, Codice etico);

### **Impegni a tenere comportamenti successivi alla nomina alla carica di parlamentare**

- 1) Rivestendo la carica di segretario provinciale del PD, e intendendo candidarmi al Parlamento nazionale, mi impegno a dimettermi, qualora venga eletto, dalla carica di segretario provinciale del PD (art. 21, comma 2, lettera c), Statuto nazionale);
- 2) ricoprendo attualmente l'incarico elettivo (od esecutivo) di ..... e volendo avanzare la mia candidatura a membro del Parlamento nazionale, mi impegno a dimettermi, qualora eletto, dall'incarico già ricoperto di ..... (art. 21, comma 6, Statuto nazionale, art. 3, comma 2, Codice etico e punto 4 dell' Interpretazione dell'art. 21 dello Statuto nazionale approvata il 23 settembre 2011 dalla Commissione nazionale di garanzia);
- 3) volendo avanzare la mia candidatura nelle liste del PD a membro del Parlamento nazionale, mi impegno, una volta eletto, a contribuire al finanziamento del partito versando alla tesoreria una quota dell'indennità e degli emolumenti derivanti dalla carica ricoperta, così come stabilito dal Regolamento finanziario competente (art. 22, comma 2, Statuto nazionale – art. 12, comma 10, Regolamento Commissioni di Garanzia);
- 4) volendo candidarmi nelle liste del PD a membro del Parlamento nazionale, mi impegno a depositare, entro una settimana dalla sottoscrizione della candidatura, presso la Commissione di garanzia territorialmente competente, il bilancio preventivo delle entrate e delle spese elettorali, dettagliando analiticamente le somme impegnate individualmente o i contributi ricevuti da terzi. Mi impegno altresì a presentare, entro due mesi dalla data delle elezioni, il bilancio consuntivo relativo alle entrate e alle spese elettorali presso la Commissione di garanzia territorialmente competente, in modo che ne possa verificare la tracciabilità e la compatibilità con i limiti previsti dalla legge e dal Codice etico del PD (art. 40, comma 3, Statuto nazionale – art. 3, comma 6, lettera d), Regolamento delle Commissioni di Garanzia);
- 5) volendo candidarmi nelle liste del PD a membro del Parlamento nazionale, mi impegno, all'atto della mia eventuale elezione, a depositare presso la Commissione di garanzia territorialmente competente il mio stato patrimoniale, e a comunicare annualmente ogni eventuale variazione (art. 40, comma 6, Statuto nazionale – art. 3, comma 6, lettera f) e art. 12, comma 14, Regolamento delle Commissioni di Garanzia);
- 6) volendo candidarmi nelle liste del PD a membro del Parlamento nazionale mi impegno a:
  - a) rinunciare o astenermi dall'assumere incarichi che abbiano una diretta incidenza, specifica o preferenziale, sul mio patrimonio personale, del mio nucleo familiare o dei miei conviventi, ovvero dei miei parenti e affini;
  - b) non appartenere ad associazioni che comportino un vincolo di segretezza o comunque a carattere riservato, ovvero che comportino forme di mutuo sostegno, tali da porre in pericolo il rispetto dei principi di uguaglianza di fronte alla legge e di imparzialità delle pubbliche istituzioni;
  - c) svolgere campagne elettorali con correttezza ed un uso ponderato e contenuto delle risorse, finanziate in modo trasparente e sempre accompagnate da un rendiconto finale, senza avvalermi per fini personali della pubblicità o comunicazione istituzionali. Mi

impegno, inoltre, ad evitare forme di propaganda invasiva, nel rispetto dell'ambiente e del decoro urbano (art. 3, comma 1, Codice etico);

7) volendo candidarmi nelle liste del PD a membro del Parlamento nazionale mi impegno inoltre a;

- a) comunicare annualmente ogni eventuale variazione delle situazioni di cui all'art. 3, comma 2, lettera a), Codice etico (art. 3, comma 6, lettera f, Regolamento Commissioni di Garanzia);
- b) rendicontare, con una relazione dettagliata, le somme impegnate individualmente o i contributi ricevuti da terzi e destinati all'attività politica ovvero alle campagne elettorali o alle competizioni interne al partito (art. 3, comma 2, lettera c), Codice etico);
- c) evitare l'uso strettamente personale e lo spreco dei beni e delle risorse messi a disposizione in ragione dell'incarico svolto, ed evitare altresì l'impiego ingiustificato di risorse, ad esempio nel caso di acquisto di beni e arredi destinati all'ufficio istituzionale (art. 3, comma 2, lettera d), Codice etico);
- d) rifiutare regali o altra utilità, che non siano d'uso o di cortesia, da parte di persone o soggetti con cui io sia in relazione a causa della funzione istituzionale svolta (art. 3, comma 2, lettera e), Codice etico);
- e) utilizzare i mezzi di comunicazione per favorire una informazione corretta dei cittadini sulle questioni istituzionali (art. 3, comma 2, lettera f), Codice etico);

8) volendo candidarmi nelle liste del PD a membro del Parlamento nazionale mi impegno inoltre a:

- a) rinunciare o astenermi dall'assumere incarichi esecutivi nelle fondazioni aventi la titolarità prevalente di interessi economico-finanziari in imprese pubbliche, in società a partecipazione pubblica, salvo che l'incarico derivi da obbligo connesso alla funzione svolta (art. 3, comma 3, lettera a), Codice etico);
- b) rendicontare periodicamente, attraverso strumenti informativi e/o iniziative pubbliche, l'attività politica o istituzionale svolta anche con forme di corrispondenza con i cittadini e/o gli elettori (art. 3, comma 3, lettera b), Codice etico);
- c) non conferire né favorire il conferimento di incarichi a miei familiari o, tranne che negli uffici di personale collaborazione, a persone con cui io abbia rapporti professionali (art. 3, comma 4, lettera a), Codice etico);
- d) avvalermi di consulenze esterne soltanto in condizioni di effettiva necessità, con adeguate motivazioni e con modalità di piena trasparenza (art. 3, comma 4, lettera b), Codice etico);
- e) astenermi dal partecipare a manifestazioni pubbliche contro il governo di cui faccio parte, senza trarne le dovute conseguenze (art. 3, comma 4, lettera c), Codice etico);
- f) contribuire personalmente all'attività del partito con uno specifico onere di concorso economico, proporzionale alle indennità percepite (art. 4, comma 1, Codice etico – vedi anche punto 3);

9) volendo candidarmi nelle liste del PD a membro del Parlamento nazionale, ove sopravvengano le condizioni di cui ai commi da 1 a 4 dell'art. 5 del Codice etico dopo essere stato eletto, mi impegno a rassegnare le dimissioni dal relativo incarico (art. 5, comma 5, Codice etico).